



PROVINCIA DI SONDRIO

**Settore Pianificazione Territoriale ed Energia
Servizio Pianificazione territoriale**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1272005 e della DGR 6420/ 2007

▪ **Il processo decisionale**

- ✚ il piano territoriale di coordinamento provinciale è stato adottato in data 20 ottobre 2006 con atto n. 54. Successivamente all'adozione e al suo deposito e pubblicazione, nel territorio della provincia di Sondrio sono avvenuti importanti sviluppi modificativi in particolare degli scenari relativi al sistema della viabilità di fondovalle e all'uso delle acque per la produzione di energia elettrica. Queste modificazioni, nel primo caso, hanno prodotto significativi stati d'avanzamento delle attività finalizzate al potenziamento e alla riqualificazione delle viabilità d'accesso alla Valtellina e Valchiavenna, e nel secondo caso, hanno portato all'accordo fra la provincia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, l'Autorità di Bacino e l'APAT per la sostenibilità dell'utilizzo della risorsa idrica in un quadro di condivisione, compatibilità e sostenibilità territoriale;
- ✚ con Delibera di Consiglio n. 64 del 21 dicembre 2007 è avvenuta l'Approvazione degli indirizzi metodologici per la valutazione ambientale strategica al piano territoriale di coordinamento provinciale" che definisce il contesto procedurale di Valutazione Ambientale Strategica che l'amministrazione intende attivare in modo tale che il Piano Territoriale adottato possa giungere alla conclusione dell'iter opportunamente integrato e aggiornato con gli scenari di pianificazione prodotti dai più recenti sviluppi del sistema della viabilità, della gestione delle acque per la produzione energetica e con le previsioni della LR 12/2005;
- ✚ con l'avviso pubblico di "Avvio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e sue integrazioni, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005 art. 4 e 17" pubblicato, sul sito della provincia, su un quotidiano locale ("La Provincia" di mercoledì 9 gennaio 2008) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie inserzioni e concorsi n. 3 del 16 gennaio 2008., sono state avviate le procedure di VAS;
- ✚ con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 27 febbraio 2008 recante "Integrazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato e Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione linee guida" è stato approvato il documento tecnico redatto dagli uffici provinciali, che sviluppa i contenuti della fase di orientamento della costruzione del PTCP e sue integrazioni in modo tale che essa proceda contestualmente allo sviluppo della dimensione ambientale propria del processo di VAS;
- ✚ in data 25 giugno 2008 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 194 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione, nonché quelle di informazione e di

partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicità delle informazioni. A tal fine è stato predisposto un sito web, aggiornato costantemente agli stati d'avanzamento della procedura, e un indirizzo e-mail al quale inviare contributi e osservazioni ;

- ✚ in data 24 luglio 2008 si è svolta la prima Conferenza di valutazione con la presentazione del documento di scoping, ovvero del documento che contiene lo schema metodologico – procedurale, la proposta di definizione dell'ambito d'influenza del Ptcp e della portata delle informazioni successivamente da includere nel rapporto ambientale. La presenza sul territorio provinciale la presenza di 46 siti di Rete Natura 2000 ha comportato l'affiancamento della proposta di Ptcp con uno studio d'incidenza, la cui valutazione è competenza della Regione Lombardia;
- ✚ in data 19 febbraio 2009 si è tenuta la presentazione della proposta di Piano, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica propedeutica allo svolgimento della seconda Conferenza di valutazione;
- ✚ in data 25 marzo 2009 si è tenuta la seconda Conferenza di valutazione, preceduta dalle seguenti iniziative di partecipazione:
 - riunioni con gli enti gestori delle aree Natura 2000 in data 12 e 17 marzo 2009
 - incontri mandamentali in data 3, 5 e 6 marzo 2009;
 - incontri con ordini professionali, categorie, sindacati, associazioni ambientaliste e autonomie funzionali in data 25 marzo 2009;

▪ **Soggetti coinvolti**

Con deliberazione di giunta n. 194 del 25 giugno 2008 sono stati coinvolti i seguenti soggetti:

ARPA Dipartimento generale di Milano;
ASL Dipartimento di Sondrio;
Parco Nazionale dello Stelvio;
Enti gestori delle aree protette regionali: Parco delle Orobie Valtellinesi, Consorzio Riserva Pian di Spagna – lago di Mezzola, Comunità Montana della Valchiavenna, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Tirano, Comunità Montana Alta Valtellina e Comune di Postalesio;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
Regione Lombardia - DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'Ambiente, DG Infrastrutture e Mobilità, DG Agricoltura, STER sede territoriale di Sondrio;
Autorità di bacino del Fiume Po;
Province confinanti di Brescia, Bergamo, Lecco e Como;
Presidente della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli enti gestori delle aree protette;
Comunità Montane: Valchiavenna, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Tirano e Alta Valtellina;
I Comuni della provincia di Sondrio;
Ufficio per lo sviluppo del territorio del Cantone Grigioni;
Province autonome di Trento e Bolzano;
La Regione Lombardia – DG Qualità dell'Ambiente – Settore Azioni per la gestione delle Aree protette e Difesa della Biodiversità, quale autorità competente in materia di SIC e ZPS;

Sono stati altresì coinvolti ordini professionali, categorie, sindacati, associazioni ambientaliste e autonomie funzionali.

▪ **Partecipazione**

La partecipazione ed i contributi sono stati raccolti negli incontri e/o esplicitati nelle osservazioni/contributi .

In riferimento all'elenco disposto nella Dichiarazione di sintesi del 6 aprile 2009 e all'errata corrige successivamente comunicata dall'autorità procedente in data 23 aprile 2009 con aggiornamento ed integrazione dell'elenco di corrispondenze pervenute nella fase partecipativa di stesura del Piano, hanno fornito il proprio contributo alla proposta di piano i seguenti soggetti:

1. ARPA (protocollo 8317 del 6 marzo 2009)
2. Soprintendenza per i Beni Architettonici (protocollo 11211 del 26 marzo 2009)
3. Comune di Prata Camportaccio (protocollo 8973 del 11 marzo 2009)
4. Comune di Mese (protocollo 8975 del 11 marzo 2009)
5. A2A (protocollo 9170 del 12 marzo 2009)
6. Comune di Berbenno in Valt.na (protocollo 9475 del 13 marzo 2009)
7. Luchinetti Roberto e Aloisio Rodolfo (protocollo 9648 del 16 marzo 2009)
8. De Pedrini Paola e Succetti Rossella (protocollo 9649 del 16 marzo 2009)
9. De Pedrini Paola e Succetti Rossella (protocollo 9650 del 16 marzo 2009)
10. Lucchinetti Roberto e Del Curlo Valente (protocollo 9652 del 16 marzo 2009)
11. Lucchinetti Roberto (protocollo 9653 del 16 marzo 2009)
12. Associazione Produttori energia da fonti rinnovabili (protocollo 9655 del 16 marzo 2009)
13. Comune di Chiavenna (protocollo 9659 del 16 marzo 2009)
14. Gruppo Zecca (protocollo 9814 del 17 marzo 2009)
15. Villa di Chiavenna (protocollo 9815 del 17 marzo 2009)
16. Energia Ambiente (protocollo 9816 del 17 marzo 2009)
17. Mallero energia (protocollo 9817 del 17 marzo 2009)
18. Mallero energia (protocollo 9818 del 17 marzo 2009)
19. Confindustria Sondrio (protocollo 9820 del 17 marzo 2009)
20. Società Elettrica in Morbegno (protocollo 9821 del 17 marzo 2009)
21. Beretta Chiara – Consorzio forestale boschi di isola (protocollo 9823 del 17 marzo 2009)
22. Scaramella Graziano – consorzio valle Starleggia (protocollo 9824 del 17 marzo 2009)
23. Comune di Dubino (protocollo 9830 del 17 marzo 2009)
24. Comune di Piantedo (protocollo 9832 del 17 marzo 2009)
25. Energie srl (protocollo 9835 del 17 marzo 2009)
26. Novamin spa (protocollo 9838 del 17 marzo 2009)
27. Comune di Ardenno (protocollo 9989 del 18 marzo 2009)
28. Comunità Montana Valtellina di Sondrio (protocollo 9994 del 18 marzo 2009)
29. Comune di Novate Mezzola (protocollo 10300 del 19 marzo 2009)
30. Comune di Ponte in Valtellina (protocollo 10614 del 23 marzo 2009)
31. Comune di Gerola Alta (protocollo 10615 del 23 marzo 2009)
32. Comune di Civo (protocollo 10819 del 24 marzo 2009)
33. Comune di Montagna (protocollo 10828 del 24 marzo 2009)
34. Comune di Cercino (protocollo 10829 del 24 marzo 2009)
35. Comune di Delebio (protocollo 10836 del 24 marzo 2009)
36. Comune di Ardenno (protocollo 11031 del 25 marzo 2009)
37. Comune di Villa di Tirano (protocollo 11032 del 25 marzo 2009)
38. Comune di Mantello (protocollo 11033 del 25 marzo 2009)
39. Unione pesca sportiva della Provincia di Sondrio (protocollo 11036 del 25 marzo 2009)
40. Comune di Delebio (protocollo 11043 del 25 marzo 2009)
41. Comune di Caiolo (protocollo 11179 del 26 marzo 2009)
42. Comune di Castello dell'Acqua (protocollo 11165 del 26 marzo 2009)
43. Comune di Buglio in Monte (protocollo 11166 del 26 marzo 2009)
44. Comune di Cosio Valtellino (protocollo 11167 del 26 marzo 2009)
45. Comune di Sernio (protocollo 11168 del 26 marzo 2009)
46. Comune di Lanzada (protocollo 11169 del 26 marzo 2009)
47. Comune di Poggiridenti (protocollo 11170 del 26 marzo 2009)
48. Comune di Campodolcino (protocollo 11171 del 26 marzo 2009)
49. Comune di Cino (protocollo 11172 del 26 marzo 2009)
50. Comune di Forcola (protocollo 11173 del 26 marzo 2009)
51. Comune di Livigno (protocollo 11174 del 26 marzo 2009)
52. Comune di Albosaggia (protocollo 11176 del 26 marzo 2009)
53. Comune di Fusine (protocollo 11177 del 26 marzo 2009)
54. Comune di Cedrasco (protocollo 11178 del 26 marzo 2009)
55. Comune di Colorina (protocollo 11180 del 26 marzo 2009)
56. Comune di Teglio (protocollo 11181 del 26 marzo 2009)
57. Comune di Chiuro (protocollo 11182 del 26 marzo 2009)
58. Valtellina Golf Club (protocollo 11202 del 26 marzo 2009)
59. Comune di Valdisotto (protocollo 11209 del 26 marzo 2009)

60. CISL Sondrio (protocollo 11210 del 26 marzo 2009)
61. Comune di Postalesio (protocollo 11341 del 27 marzo 2009)
62. Comune di Torre Santa Maria (protocollo 11342 del 27 marzo 2009)
63. Comune di Mazzo in Valtellina (protocollo 11343 del 27 marzo 2009)
64. Comune di Morbegno (protocollo 11345 del 27 marzo 2009)
65. Comune di Tirano (protocollo 11346 del 27 marzo 2009)
66. Comune di Tovo Sant'Agata (protocollo 11347 del 27 marzo 2009)
67. Comune di Dubino (protocollo 11348 del 27 marzo 2009)
68. Comune di Traona (protocollo 11349 del 27 marzo 2009)
69. Comune di Dubino (protocollo 11350 del 27 marzo 2009)
70. Comune di Tartano (protocollo 11351 del 27 marzo 2009)
71. Club Alpino Italiano (protocollo 11399 del 27 marzo 2009)
72. ZAFSA srl (protocollo 11400 del 27 marzo 2009)
73. Comune di Chiavenna (protocollo 11672 del 30 marzo 2009)
74. Comune di Grosio (protocollo 11673 del 30 marzo 2009)
75. Enel spa (protocollo 11839 del 31 marzo 2009)
76. Comune di Bormio (protocollo 12147 del 1 aprile 2009)
77. S.I.T.E. s.r.l. (protocollo 12133 del 1 aprile 2009)
78. S.I.T.E. s.r.l. (protocollo 12135 del 1 aprile 2009)
79. C.A.R.T. s.p.a (protocollo 12140 del 1 aprile 2009)
80. EDV s.r.l. (protocollo 12142 del 1 aprile 2009)
81. Comune di Sondrio (protocollo n.9828 del 17.03.09 e protocollo n.11034 del 25.03.09)
82. Comune di Talamona (protocollo n. 12145 del 01.04.09)
83. Comune di Spriana (protocollo 12556 del 03.04.09)

La consultazione transfrontaliera con il confinante Canton dei Grigioni (CH) non ha prodotto osservazioni da parte dell'interessato, né hanno formulato osservazioni le province autonome di Trento e Bolzano, anch'esse interessate da previsioni di carattere infrastrutturale strategico.

Dai verbali degli incontri e dalla documentazione sopra elencata contributi ed osservazioni attengono :

- aspetti ambientali e di tutela archeologica espressi dalle Autorità ambientali (ARPA e Soprintendenza ai Beni Archeologici);
- Bilancio idrico;
- Temi a carattere più generali per lo più espresse dai comuni in relazione agli ambiti agricoli strategici e varchi inedificabili.

▪ **Obiettivi ed azioni di piano**

Il Piano Territoriale della Provincia di Sondrio sviluppa scelte urbanistiche e territoriali fondate sul presupposto che il territorio provinciale è caratterizzato da vastità di ambienti ricchi di risorse naturali e valori paesaggistici, e dalla vicinanza con quella che si può considerare in termini di dimensione economico demografica, la terza area metropolitana europea.

Individua quale obiettivo generale la conservazione, la tutela ed il rafforzamento della qualità ambientale totale ai fini di un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio attraverso:

- la valorizzazione e tutela delle peculiarità paesistico ambientali del territorio promuovendo le componenti ambientali, attribuendo ad esse valenza di risorsa paesaggistica nonché storico tradizionale e culturale e occasione di produzione del reddito;
- il miglioramento dell'accessibilità riguardo ai collegamenti strategici di scenario interregionale e transfrontaliero coordinati con la riqualificazione degli assi viari delle strade statali ss.36 e ss 38;
- la razionalizzazione dell'uso delle acque e riqualificazione dei corpi idrici quali elementi costitutivi del paesaggio montano e vallivo attraverso la predisposizione di un Piano di Bilancio Idrico integrato nel PTCP, volto a garantire il giusto equilibrio tra il soddisfacimento dei bisogni con lo sviluppo economico, sociale, la tutela del paesaggio e lo stato ecologico dei corsi d'acqua;
- la riduzione del consumo di suolo, ottimizzazione delle scelte localizzative, sviluppo della cooperazione intercomunale;

- la riqualificazione delle principali criticità paesaggistiche esistenti;
- la valorizzazione e salvaguardia dell'agricoltura nel rispetto della molteplicità delle sue funzioni, con il riconoscimento della rilevanza dell'attività agricola nel territorio provinciale anche in rapporto al ruolo svolto nella conservazione del paesaggio.

Coerentemente con gli obiettivi , il Ptcp identifica:

- gli ambiti ad elevata valenza ambientale e definisce gli interventi di tutela, sia attraverso normative direttamente prescrittive che mediante la predisposizione di indirizzi per la pianificazione comunale;
- le eccellenze territoriali con la finalità di proteggere gli elementi peculiari ed identitari del paesaggio valtellinese e valchiavennasco;
- le conoscenze idrogeologiche e introduce dispositivi di limitazione dell'uso del suolo prodotti dalla normativa vigente;
- gli elementi e i fattori di compromissione del paesaggio e introduce normative di indirizzo per la pianificazione comunale;
- la componente agricola del PTCP prevedendo azioni di piano orientate alla conservazione del territorio utilizzato dall'agricoltura con la definizione degli ambiti agricoli strategici ;
- gli interventi relativi al sistema infrastrutturale stradale e ferroviario;
- gli scenari strategici della mobilità con un'indicazione di massima riguardante l'ipotesi di connessione ferroviaria tra la Valtellina e la direttrice del Gottardo tramite il traforo della Mesolcina-Ticino e tra la Valtellina e la Edolo-Brescia tramite il traforo del Mortirolo;
- le soglie atte a contenere il consumo di suolo e orientare lo sviluppo del sistema insediativo;
- lo sfruttamento della risorsa idrica e interviene per la razionalizzazione dell'uso delle acque ed per la riqualificazione e dei corpi idrici attraverso la predisposizione di un piano di bilancio idrico ;

Elemento innovativo della pianificazione è l'integrazione con il Bilancio Idrico della Provincia di Sondrio, strumento redatto in conformità alla direttiva 2000/60/CE, che contiene misure per la pianificazione della risorsa idrica in funzione degli usi per salvaguardare l'equilibrio tra risorse e fabbisogni e concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli articoli 76 e 77 del D.lgs. n. 152/06.

In assenza di misure di salvaguardia le incentivazioni alla produzione di energia rinnovabile dalla risorsa idrica comporterebbe la pressoché totale alterazione di ogni residuale naturali dei corsi d'acqua (dato questo facilmente desumibile dalle domande dei nuove concessioni idroelettriche) in un territorio che produce per quasi la metà dell'energia idroelettrica lombarda.

L'analisi degli scenari è stata effettuata anche attraverso la predisposizione del piano energetico provinciale (piano che nelle parti di analisi è stato messo disposizione sul sito di VAS) dal quale si rileva come la provincia abbia particolare attenzione nell'attuazione delle politiche energetiche rinnovabili, basti pensare all'incidenza del solare (termico e fotovoltaico) ed all'uso delle biomasse.

Il parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di VAS ha esplicitato le prescrizioni e osservazioni da subito recepibili nel Piano e fatte proprie dalla Dichiarazione di sintesi adottata provvedendo in particolare all'accoglimento dei pareri espressi dall' ARPA, dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici e da alcune Comunità Montane in quanto Enti gestori di Siti inclusi in Rete Natura 2000.

In merito al Bilancio idrico il confronto è stato in primo luogo svolto all'interno del gruppo di lavoro costituito in forza dell'accordo per *"la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di*

Sondrio attraverso l'integrazione degli strumenti di pianificazione" sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, la Regione Lombardia e APAT.

Sul Bilancio Idrico sono pervenute molte osservazioni che fanno emergere interessi contrapposti: da un lato l'interesse per la produzione di energia e dall'altro la tutela del paesaggio, dell'ambiente e della relativa importanza turistica del territorio.

L'Autorità competente per la VAS ha ritenuto che la previsione di Piano è coerente con gli obiettivi di sostenibilità del Ptcp e con quelli dichiarati nell'accordo sopracitato, ovvero le misure per la pianificazione della risorsa idrica indicati dalla direttiva 2000/60/CE e gli obiettivi di qualità ambientale di cui agli articoli 76 e 77 del D.lgs. n. 152/06.

▪ **Adozione del Piano territoriale di Coordinamento provinciale**

Con deliberazione n. 29 il consiglio provinciale in data 20 aprile 2009, ha adottato il piano territoriale di coordinamento dando altresì atto che la deliberazione n. 29/2009 sostituisce a tutti gli effetti la precedente deliberazione n. 54 del 20 ottobre 2006.

Conseguentemente all'adozione, sono state attivate in successione le attività previste dalla legge regionale 12/05 articolo 17 commi 4, 5, 6 e 7, ovvero:

- è stata affissa all'albo provinciale la delibera di adozione del Piano e gli elaborati di Piano sono stati depositati per la consultazione per 30 giorni consecutivi presso il Servizio Pianificazione Territoriale (comma 4)
- sono stati inviati ai comuni e alle comunità montana copia della deliberazione e dell'avviso di deposito (comma 4)
- è stato attivato il sito web provinciale per la consultazione via Internet del Piano territoriale (comma 4)
- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25 del 24 giugno 2009 l'avviso di adozione del Piano (comma 5)
- è stata trasmessa, in data 2 luglio 2009, copia del Piano alla Regione Lombardia – DG Territorio ed Urbanistica e DG Qualità dell'Ambiente per il richiesto parere di compatibilità e di Verifica di Incidenza (comma 7)

▪ **Osservazioni**

A seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. considerato che il comma 6 dell'art. 17 della sopracitata legge regionale recita " *Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL chiunque vi abbia interesse può presentare alla provincia le proprie osservazioni al Piano*", l'elenco riporta le osservazioni pervenute durante tale fase partecipativa con indicazione del mittente, la data di ricevimento e il numero di protocollo di ricezione.

ELENCO OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI 60 GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURL N.25 DEL 24.06.09

| | | | |
|----|-------|----------|---|
| 1 | 27650 | 27.07.09 | Valmetal s.p.a - Berbenno di Valtellina |
| 2 | 28183 | 30.07.09 | Comune di Traona |
| 3 | 28307 | 31.07.09 | Mariana Luigi s.r.l. - Andalo |
| 4 | 28308 | 31.07.09 | Comune di Forcola |
| | 30193 | 24.08.09 | |
| 5 | 28954 | 06.08.09 | La Fornace s.r.l. proprietaria di terreni a Bormio e Valdidentro |
| 6 | 28965 | 06.08.09 | Comune di Sernio |
| 7 | 29219 | 11.08.09 | Tecnogas Valtellinese s.r.l. - Montagna in Valtellina |
| 8 | 29521 | 13.08.09 | Corti Gilberto-Colombini Angelo |
| 9 | 29522 | 13.08.09 | EDEN srl di Bormio |
| 10 | 29594 | 17.08.09 | Comune di Verceia |
| 11 | 29646 | 17.08.09 | Comune di Villa di Tirano |
| 12 | 29658 | 14.08.09 | Comune di Sondrio |
| 13 | 29659 | 14.08.09 | A2A |
| 14 | 29660 | 14.08.09 | Novamin spa |
| 15 | 29745 | 18.08.09 | Comune di Andalo Valtellino |
| 16 | 29835 | 18.08.09 | Ordine degli Architetti - Ordine degli Ingegneri |
| 17 | 29836 | 18.08.09 | Ecowatt Energia rinnovabili s.r.l. |
| 18 | 29837 | 19.08.09 | Comune di Colorina |
| 19 | 29838 | 19.08.09 | Scaramella Graziano |
| 20 | 29964 | 19.08.09 | Mallero Energia s.r.l. |
| 21 | 29965 | 20.08.09 | Comune di Valfurva |
| 22 | 30036 | 21.08.09 | Comunità Montana Alta Valtellina |
| 23 | 30037 | 21.08.09 | Comune di Caiolo |
| 24 | 30038 | 20.08.09 | C.F. Energia srl e Energia Ambiente s.p.a |
| 25 | 30039 | 20.08.09 | Comune di Novate Mezzola |
| 26 | 30041 | 20.08.09 | Comune di Ardenno |
| 27 | 30042 | 20.08.09 | Comune di Tirano |
| 28 | 30048 | 20.08.09 | Ivana Painsi |
| 29 | 30049 | 20.08.09 | Gianola Adriano |
| 30 | 30050 | 20.08.09 | Barzaghi Alfio |
| 31 | 30124 | 21.08.09 | Comune di Piateda |
| 32 | 30125 | 21.08.09 | Comune di Valdisotto |
| 33 | 30126 | 21.08.09 | Partito Democratico |
| 34 | 30127 | 21.08.09 | Comune di Postalesio |
| 35 | 30128 | 21.08.09 | Comune di Castione Andevenno |
| 36 | 30129 | 21.08.09 | Comune di Teglio |
| 37 | 30130 | 21.08.09 | Comune di Albosaggia |
| 38 | 30131 | 21.08.09 | Comune di Cedrasco |
| 39 | 30133 | 21.08.09 | |
| 40 | 30132 | 21.08.09 | Comune di Fusine |
| 41 | 30134 | 21.08.09 | Energia Ambiente spa |
| 42 | 30135 | 21.08.09 | Chiara Baretta |
| 43 | 30187 | 24.08.09 | Elenco di privati proprietari di terreni in località Piandelvino |
| 44 | 30188 | 24.08.09 | Elenco di aziende proprietarie di terreni in località Piandelvino |
| 45 | 30189 | 24.08.09 | Sign. Lazzeri proprietario di terreni in loc. Piandelvino |
| 46 | 30190 | 24.08.09 | Comune di Morbegno |
| 47 | 30191 | 24.08.09 | Comune di Chiesa Valmalenco |
| 48 | 30192 | 24.08.09 | CESCAT |
| 49 | 30194 | 24.08.09 | Comune di Dubino |
| 50 | 30195 | 21.08.09 | Energia Ambiente spa |
| 51 | 30196 | 21.08.09 | Lamperti Sergio |
| 52 | 30253 | 24.08.09 | Studio tecnico ing. Balatti |
| 53 | 30297 | 24.08.09 | Comune di Grosio |
| 54 | 30298 | 24.08.09 | FAB Funivie al Bernina |
| 55 | 30300 | 24.08.09 | Comune di Grosotto |

In merito alle osservazioni pervenute al di fuori dei termini stabiliti dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano sul BURL la Giunta con propria deliberazione n. 331 del 3 dicembre 2009 ha espresso "favorevole indirizzo all'esame istruttorio delle osservazioni pervenute dopo la data di adozione del piano territoriale di coordinamento provinciale (20 aprile 2009), ma al di fuori dei 60 giorni indicati nell'avviso pubblicato sul BURL e comunque non oltre la data della presente deliberazione".

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AL PTCP ADOTTATO PERVENUTE FUORI TERMINE

| <i>N.</i> | <i>Protocollo</i> | <i>Data</i> | <i>Mittente</i> |
|-----------|-------------------|-------------|---|
| 1FT | 16387 | 04.05.09 | De Petri Costruzioni |
| 2FT | 30299 | 25.08.09 | Comune di Valdidentro |
| 3FT | 30412 | 26.08.09 | Consorzio Estrattori Pietre Ornamentali |
| 4FT | 30745 | 31.08.09 | Comune di Bormio |
| 5FT | 30747 | 31.08.08 | Comune di Tresivio |
| 6FT | 30961 | 01.09.09 | Comune di Delebio |
| 7FT | 31650 | 07.09.09 | Comune di Cercino |
| 8FT | 35906 | 14.10.09 | Comune di Chiavenna |
| 9FT | 39400 | 13.11.09 | Comune di Prata Camportaccio |

In riferimento all'art. 17 comma 7 che prevede la trasmissione alla Regione del Piano per l'espressione del parere di conformità dello stesso agli atti di programmazione e pianificazione regionale, da rendersi entro 120 giorni dalla data di ricezione dei documenti, la Regione con delibera di giunta n. VIII/10424 del 2 novembre 2009 ha approvato il documento di "Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 11.03.2005 del Piano territoriale di coordinamento adottato dalla provincia di Sondrio".

Con riferimento ai contenuti le osservazioni si differenziano in:

- punto 1. osservazioni riguardanti temi diversi dal Piano di Bilancio Idrico
- punto 2. osservazioni incentrate sul Bilancio Idrico e sul Titolo VI delle NTA del PTCP.

Le osservazioni di cui al punto 1. sono prevalentemente focalizzate sulle seguenti tematiche:

- paesaggio (varchi o corridoi paesistico – ambientali, aree di naturalità fluviale, terrazzamenti, aree di degrado)
- ambiti agricoli strategici
- infrastrutture a rete (infrastrutture viarie e ferroviarie, per il trasporto di energia, strade di montagna)
- sistema insediativo e servizi

L'orientamento generale delle osservazioni riferite ai temi afferenti la componente paesistica ed agricola del PTCP è quello di sottrarre il territorio dai vincoli che limitano l'edificazione o l'utilizzo, adducendo motivazioni spesso fondate su generiche programmazioni di sviluppo.

Non mancano osservazioni puntuali e circostanziate che rilevano oggettivi errori di rappresentazione o contrasti con gli strumenti di pianificazione di livello comunale, aspetto quest'ultimo di particolare rilievo in quanto pianificazione di livello provinciale e comunale si trovano, in non pochi casi, con tempi di approvazione/adozione non dissimili.

L'orientamento prevalente nell'esame delle osservazioni è stato prioritariamente quello di cogliere l'opportunità di migliorare i contenuti del piano senza alterare, soprattutto in presenza di sommarie e/o dubbie motivazioni, indirizzi e scelte.

Con queste modalità sono state accolte e conseguentemente modificati i perimetri di ambiti agricoli strategici, varchi o corridoi ambientali e fasce fluviali con interventi marginali assunti in relazione allo

stato di fatto e soprattutto circostanziati a porzioni limitate, tali da non incidere sulla struttura del piano.

Per contro non si è intervenuti su aree eccessivamente piccole, irrilevanti alla scala provinciale, o tanto vaste da alterare la strategicità degli ambiti agricoli e dei varchi o corridoi paesistico – ambientali.

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

Varchi o corridoi paesistico – ambientali

L'individuazione di varchi inedificabili sul territorio provinciale ha come finalità dell'art. 12 delle NTA la salvaguardia della percezione del territorio con utilizzo agro – forestale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna, laddove ancora possibile, tra i due versanti che delimitano il fondovalle.

La doppia valenza, paesistico ed ambientale, dei varchi ha anche l'obiettivo di contenere e contrastare il processo di conurbazione e interrompere la pressante edificazione lungo strade esistenti e programmate.

Con le osservazioni, le aspettative comunali o private mirano a ridurre l'estensione di tali aree per consentire nuove espansioni edificatorie. Le motivazioni sono il più delle volte generiche e scarsamente motivate, richiamano la presenza di urbanizzazioni e infrastrutture nelle vicinanze che rendono la zona accessibile e vocata a nuove destinazioni. Nel caso di richieste più specifiche e circoscritte, in assenza di un confronto diretto con la pianificazione comunale, le richieste non sono state accolte, rimandando alla facoltà del comune in sede di PGT di intervenire motivatamente sulle stesse e alla valutazione in sede di formulazione di parere di compatibilità. Solo in un caso, due comuni limitrofi, apprezzando la valenza paesaggistica ed ambientale dei propri territori collocati sul fondovalle, hanno proposto una perimetrazione in estensione del vincolo che è stata accolta in quanto, anche se territorialmente limitata, è coerente con gli indirizzi e le scelte di piano.

Aree di naturalità fluviale

Appartengono alla categoria delle aree di naturalità fluviale lembi territoriali il più possibile continui ed estesi ai margini dell'Adda e della Mera e dei principali affluenti nei quali sono presenti condizioni di utilizzo agricolo o di naturalità o condizioni di potenziale rinaturalizzazione con conversione dei territori ad uso naturalistico e ricreativo. Nel caso di segnalazioni mirate alla riduzione del vincolo sono state esaminate le condizioni attuali delle aree, le possibili destinazioni compatibili e sono state recepite alcune indicazioni di limitata entità che evidenziano come alcuni piccoli ambiti non possiedono gli elementi caratteristici per tale classificazione.

Aree degradate

Alcune osservazioni hanno evidenziato che lo strato informativo utilizzato per la rappresentazione delle aree degradate sul territorio provinciale non corrisponde allo stato di fatto e/o sono in corso lavori di riqualificazione paesistico – ambientale che fanno decadere l'indicazione e, soprattutto gli obiettivi di Piano. Sulla base di tali spunti, accertata l'oggettiva situazione attuale con l'utilizzo anche delle ortofoto 2007-2008 si è provveduto a modificare le tavole di piano con eliminazione dell'indicazione.

Parchi Locali di Interesse Sovra comunale (PLIS)

Le funzioni in materia di PLIS, come definiti dall'art. 34 della legge regionale 86/83, sono delegate alle Province, cui compete il riconoscimento istituzionale sulla base della valutazione degli aspetti sovra comunali che assumono gli elementi di valenza paesaggistica ambientale individuati nell'area di interesse. I PLIS concorrono alla conservazione della biodiversità, alla tutela di aree a vocazione agricola con valore naturale, paesistico e storico culturale; Il Piano accoglie le richieste di due comuni volte rispettivamente all'individuazione di un'area di nuova istituzione (zona del Parco di Triangia a confine tra Sondrio e Castione Andevenno) e di un'area in ampliamento al PLIS già esistente (Parco della Bosca in comune di Morbegno) in quanto funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di qualità totale ambientale prefissatosi del PTCP.

COMPONENTE AGRICOLA

La produzione agricola provinciale è incentrata su tre settori: lattiero caseario, vitivinicolo, frutticolo.

Ai tre comparti corrisponde anche una diversa distribuzione territoriale: il settore lattiero caseario è insediato nel fondovalle ed in modo pressoché esclusivo nella Valchiavenna, bassa e media Valtellina;

il settore vitivinicolo si estende sulle pendici retiche principalmente dalla bassa alla media Valtellina ed infine quello frutticolo nella media Valtellina.

La distribuzione e la caratterizzazione dell'agricoltura provinciale ha nella viticoltura la componente di maggior caratterizzazione paesaggistica ed al contempo di più difficile rappresentazione cartografica. Per questo sugli ambiti terrazzati coesistono due specifiche norme: una finalizzata a tutelare la strategicità agricola (art. 43) , l'altra a salvaguardare e valorizzare la valenza paesaggistica (art. 17). Su quest'ultimo aspetto, anche in relazione alla contiguità degli ambiti con le aree terrazzate ed alla non immediata lettura dei due livelli normativi (art. 17 e art. 43) gli ambiti dell'art. 17 sono stati oggetto di osservazione. Osservazioni che, il più delle volte, paiono condizionate da una scorretta assimilazione della componente agricola (art. 43) con quella paesistica propria dell'art. 17.

ALTRI TEMI

a) *linee elettriche*

E' stato osservata la mancata rappresentazione nella cartografia delle linee elettriche AT nonostante fossero citate in legenda con la corretta indicazione dei tratti da smantellare e il conseguente tracciato delle linee interrate in attuazione dell'AdP indicato nell'art. 54 delle NTA.

E' stato accertato che l'omessa rappresentazione era stata generata dall'erronea composizione dei files di stampa, tant'è che in tutti gli altri documenti di piano, compreso lo studio di incidenza, si fa esplicito riferimento alle linee elettriche ed agli interventi programmati nel citato AdP.

In tal senso si è provveduto a correggere le tavole.

b) *Infrastrutture*

Sul tema delle infrastrutture le osservazioni sono circostanziate al prolungamento della linea ferroviaria Colico – Tirano per la tratta Tirano – Bormio e riguardano modifiche di tracciato (Comune di Villa di Tirano, Tirano e Valdisotto). La localizzazione della tratta Tirano – Bormio, nonché l'individuazione di strumenti operativi, procedurali, concertativi, etc., che assicurino una corretta valutazione della proposta rientra, come precisato nel documento di valutazione regionale (d.g.r. VIII/10424 del 2 novembre 2009), tra le azioni che dovrà sviluppare il Piano Territoriale Regionale d'Area (P.T.R.A).

c) *Sistema insediativo e servizi*

Le osservazioni riferite a tale argomento, principalmente indirizzate in confronto al dimensionamento della capacità insediativa in ambito residenziale e produttivo e al raccordo e coordinamento con il Piano territoriale Regionale d'Area, non hanno prodotto modifiche al Piano, se non limitatamente all'integrazione e migliore specificazione dei rapporti intercorrenti tra le due pianificazioni .

PIANO DI BILANCIO IDRICO

La questione che attiene all'uso delle acque per la produzione di energia elettrica è da alcuni decenni oggetto di contrapposizioni, valutazione e pianificazione.

Pianificazione prevista già dalla legge 2 maggio 1990 n. 102 per la ricostruzione e sviluppo della Valtellina colpita dall'alluvione del 1987. Infatti, l'art. 8, comma 3, sospendeva il rilascio di concessioni di grandi derivazioni sino all'approvazione per il territorio della provincia di Sondrio, del Piano di Assetto Idrogeologico; approvato con D.P.C.M. 24 marzo 2001.

A pochi anni di distanza, la giunta regionale, con deliberazione n. VII/2244 del 29 marzo 2006, ha approvato il programma di tutela ed uso delle acque (PTUA).

A fronte dell'assetto pianificatorio in materia di utilizzo delle risorse idriche è opinione largamente condivisa degli enti territoriali che non sia comunque garantita una gestione sostenibile della risorsa idrica.

Preoccupazione fatta propria dalla XIII commissione permanente del Senato che, nella seduta del 15 ottobre 2006, ha approvato il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica in Valtellina.

Successivamente nella seduta del 20 dicembre 2006 la VIII commissione della Camera ha approvato un documento che impegna il Governo "ad adottare iniziative di propria competenza, nel rispetto delle prerogative degli enti territoriali, affinché la valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di

programmazione della normativa vigente accerti in modo rigoroso la sostenibilità di eventuali nuove derivazioni".

Impegno che il Governo e Parlamento hanno raccolto nel comma 1106 art. 1 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) che recita: *"Al fine di salvaguardare gli equilibri ambientali e scongiurare il prodursi di gravi alterazioni dell'ecosistema nei territori di cui all'art. 1 della legge 2 maggio 1990 n. 102, limitatamente alla provincia di Sondrio, a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge e per un periodo di due anni, le nuove concessioni grandi e piccole di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sono rilasciate previo parere del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che allo scopo si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici"*.

In attuazione del citato comma Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, Autorità di Bacino del fiume Po, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e APAT hanno sottoscritto l'Accordo per *"la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio attraverso l'integrazione degli strumenti di pianificazione"*.

L'Accordo considera le problematiche *"la politica in materia di acque è uno degli elementi che contribuiscono all'attuazione di un'economia sostenibile ed equilibrata del territorio, volta a garantire il giusto equilibrio tra il soddisfacimento del fabbisogno idrico per lo sviluppo economico, sociale, la tutela del paesaggio e dello strato ecologico naturale dei corsi d'acqua"* ed individua nel piano territoriale di coordinamento provinciale lo *"strumento pianificatorio che può essere integrato con un bilancio idrico dettagliato tale da costituire, a regime, il riferimento di maggior dettaglio per il rilascio delle concessioni di derivazione"*.

Inoltre, l'accordo delinea all'art. 1 le finalità:

"Il presente Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dell'art. 17, comma 12, della L.R. 12/2005, allo scopo di coordinare tra i soggetti firmatari lo svolgimento delle seguenti attività relative alla pianificazione, programmazione e gestione delle acque pubbliche:

- a. integrazione del PTCP, tramite il bilancio idrico provinciale e la VAS, ai fini dell'espressione del parere di cui al comma 1106, art. 1, della Legge 296/2006 e della stipula dell'Intesa di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 112/1998;*
- b. attività tecnico-amministrative, secondo le rispettive competenze, previste per il rilascio delle nuove concessioni ad uso idroelettrico, nel rispetto dei principi di semplificazione ed efficienza dell'attività amministrativa;*
- c. conclusione di un'Intesa relativa alla definizione delle disposizioni del PTCP in materia di tutela e gestione delle risorse idriche, in conformità alle previsioni dell'art. 57, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112."*

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo è stato costituito un gruppo di lavoro (art. 2 dell'accordo) che ha concluso l'attività con il Piano di Bilancio Idrico della provincia di Sondrio. Piano che, coerentemente con gli impegni assunti, costituisce al titolo VI parte integrante del piano territoriale di coordinamento provinciale.

Successivamente all'adozione del ptcp (deliberazione del consiglio provinciale n. 29 del 20 aprile 2009) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione del 22 luglio 2009 n. 4, ha adottato misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6 bis, della legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i..

Infine, la giunta regionale, con deliberazione n. VIII/10424 del 2 novembre 2009, ha approvato il documento di *"verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 11.03.2005 n. 12 del piano territoriale di coordinamento provinciale adottato dalla provincia di Sondrio"*.

Il documento di verifica regionale nello specifico delle misure di tutela delle acque richiede *"una maggior puntualizzazione della disciplina formulata all'art. 8, comma 4, in relazione alle specifiche caratteristiche di ciascun comparto territoriale interessato dalla norma stessa"* ma, al contempo, rimarca in più punti la condivisione delle previsioni del P.T.C.P..

In particolare il paragrafo – Raccordo con gli atti di programmazione e pianificazione regionale – inizia con l'affermazione *"viene condivisa la rilevazione attribuita dal P.T.C.P. per promuovere misure di tutela delle acque e del relativo territorio."* e ancora al paragrafo – Paesaggio – si legge *"si condividono le attenzioni in tal senso riposte in riferimento sia alla tutela della rete idrografica naturale e dell'acqua (titolo VI delle NTA) sia a situazioni specifiche come per le aree di naturalità fluviale (art. 13 delle NTA) ed elementi puntuali, quali forre e cascate (artt. 21 e 22) che connotano i paesaggi torrentizi e fluviali."* e prosegue *"Di particolare rilievo appare l'impegno del piano per la salvaguardia e valorizzazione delle aree di particolare interesse naturalistico (art. 8) che costituiscono, nel quadro di riferimento paesaggistico regionale, dei contesti naturali ma anche paesaggistici interessati da molteplici livelli di attenzione."*; ed ancora nel paragrafo – Valutazione d'incidenza del P.T.C.P. (SIC / ZPS) – è scritto *"lo SI afferma che per alcuni Siti il Piano contiene previsioni territoriali favorevoli alla"*

tutela della loro integrità, senza ulteriori previsioni di interventi di trasformazione o con previsioni già sottoposte a Valutazione di Incidenza (ad es. tratti di nuova viabilità) o con previsioni inerenti aree con infrastrutture già esistenti (ad es. alcuni ambiti sciistici).

Risulta a tal riguardo di particolare significato l'esclusione di nuove derivazioni idriche all'interno dei Siti della Rete Natura provinciale, nonché delle Aree di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve Naturali. L'intero Piano di Bilancio Idrico (Titolo VI delle NTA) è ispirato a finalità di tutela della risorsa idrica, con probabili futuri benefici per l'intera Rete Natura 2000 provinciale.

Le osservazioni che attengono al titolo VI – Piano di Bilancio Idrico – sono principalmente volte a delegittimare il piano in quanto non in linea con il sistema giuridico – istituzionale e privo di un corretto bilanciamento degli interessi in gioco o puntualizzare fattispecie per lo più riferite all'art. 75, la cui applicazione è ostativa al recepimento di specifiche domande.

Non mancano osservazioni di segno opposto che chiedono di modificare in senso restrittivo norma e relativa cartografia del PBI.

In un caso si è proposto di ampliare la deroga a favore dell'uso pubblico dell'uso plurimo delle acque.

In realtà le osservazioni presentate dopo l'avviso di pubblicazione sul BURL ripropongono, sebbene con diverse modalità ed argomentazioni, la contrapposizione degli interessi tra uso delle acque, nei fatti per la produzione di energia, e conservazione, valorizzazione e fruizione della risorsa idrica.

Le osservazioni, anche in relazione a quanto emerge dal documento di valutazione regionale, non hanno generato modifiche al Titolo VI del PTCP; sono state in vario modo recepite indicazioni volte al monitoraggio ed approfondimento della complessa tematica. Principio desumibile anche dal documento di verifica regionale approvato con d.g.r. VIII/10424 del 2 novembre 2009 che, al paragrafo 2 recita "Viene condivisa la rilevanza attribuita dal PTCP per promuovere misure di tutela delle acque e del relativo territorio. Nell'Intesa prevista ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 sarà prevista un'azione di monitoraggio degli effetti del piano, anche per gli effetti di cui all'art. 17, comma 12 della l.r. n. 12/05, con particolare riferimento al Titolo VI delle N.T.A. del piano".

▪ **Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 12/2005 del Piano territoriale di coordinamento provinciale adottato dalla provincia di Sondrio (approvato con d.g.r n. VIII/10424 del 2 novembre 2009)**

Il documento è articolato in tre capitoli: riferimenti procedurali, proposte di modifica e integrazione in relazione ai contenuti del PTCP aventi efficacia prevalente sugli atti dei PGT (art. 18 della l.r. 12/05), proposte di modifica e integrazione in relazione agli altri contenuti del PTCP (art. 15 della l.r. 12/05). Di seguito, con riferimento ai punti trattati nel documento di verifica si illustra come la Provincia è intervenuta in merito alle indicazioni regionali.

Raccordo con gli atti di pianificazione regionale

Si condivide con l'indicazione di prevedere un'azione di monitoraggio degli effetti del piano in materia di bilancio idrico.

A questo proposito si ritiene che i compiti attribuiti alla Provincia dalla deliberazione n. 4/09 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ovvero di verificare entro 60 giorni la compatibilità delle domande di concessione di derivazione d'acqua per la produzione di energia elettrica con il bilancio idrico, costituiscano un primo livello di approfondimento sugli effetti del Titolo VI delle NTA.

Quanto alla maggior puntualizzazione della disciplina dell'articolo 8 comma 4, in relazione alle caratteristiche di ciascun comparto, si è provveduto a inserire nella relazione tecnica la descrizione dei singoli comparti, fornendo una chiave di lettura più organica dei documenti allegati al piano adottato.

Gli effetti del comma 4, posto in relazione agli articoli 75 e 76, saranno oggetto delle azioni di monitoraggio che verranno previsti con la sottoscrizione dell'Intesa di cui all'art. 57 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

Raccordo con i contenuti della proposta di Piano Territoriale Regionale d'Area

Recependo le indicazioni regionali è stata integrata la relazione richiamando la documentazione del PTRRA al momento disponibile.

Anche il suggerimento di precisare l'ambito interessato dal PTRRA è stato recepito con la modifica dell'art. 78 Piano Territoriale d'Area

Raccordo con il sistema informativo territoriale

Recependo i sul suggerimento della Regione sono state integrate le NTA con l'art. 82 – Sistema informativo territoriale – SIT

Mobilità

In merito alle indicazioni regionali sono state effettuate modifiche cartografiche, precisando il tratto in galleria del tracciato della SS 38 lotto 6 – Variante di S. Lucia, integrazioni alla relazione tecnica dando atto delle innovazioni legislative introdotte dal comma 2 lett. b) dell'art.18 della l.r. 12/05, corretti l'articolo 49 - Obiettivi ed organizzazione delle indicazioni di Piano, l'articolo 50 - Infrastrutture stradali e ferroviarie, l'articolo 51 - Fasce di rispetto inedificabili, l'articolo 52 - Cartellonistica stradale e l'articolo 63 - Aree industriali ed artigianali di espansione di livello sovracomunale.

Le correzioni apportate non incidono sugli obiettivi e finalità ma, meglio precisano e si raccordano con la normativa regionale.

Assetto idrogeologico e difesa del suolo

Suggerimenti e precisazioni del documento di valutazione sono stati recepiti apportando le modifiche richieste alle tavole 3.1 -3.10 – *Elementi conoscitivi dell'assetto idrogeologico* e tavole 8.1 -8.10 – *Vincoli di natura geologica ed idrogeologica*.

In merito alle NTA Capo 4 - *Assetto idrogeologico e sismico*, sono state apportate le modifiche/rettifiche dettate da correzioni di errore materiale ed aggiornamenti agli articoli 24 - Norme generali per l'assetto idrogeologico e difesa del suolo; 27 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato; 28 - Classificazione sismica dei Comuni

Paesaggio

Il documento regionale riserva un'ampia trattazione al paesaggio; concorda con indirizzi e scelte di piano ma, chiede un più diretto raccordo delle indicazioni puntuali delle tavole con la legenda unificata di cui alla d.g.r. 6421/07 e la riorganizzazione della relazione illustrativa con la predisposizione di un repertorio a corredo del piano. È stata richiesta anche la modifica delle NTA in merito alla tutela dei laghi e specchi lacuali ed al monitoraggio sullo stato del paesaggio.

In riferimento alle indicazioni regionali la Provincia ha provveduto a riorganizzare la relazione integrandola con i repertori paesaggistici e integrare le NTA con l'articolo 22 bis – Tutela e valorizzazione dei laghi e degli specchi lacuali e modificare l'articolo 79 - Esame paesaggistico dei progetti – Monitoraggio sullo stato del paesaggio

Agricoltura

Con la perimetrazione degli ambiti agricoli strategici il piano individua i territori che caratterizzano i tre comparti produttivi: lattiero - casearia, vitivinicolo e frutticolo.

L'attenzione è stata prioritariamente orientata sugli ambiti con spiccata valenza produttiva, per altro maggiormente soggetti a pressione edificatoria, facendo, al contempo, emergere anche le componenti paesistiche, di più ampia area rispetto all'uso agricolo dei suoli: ciò appare evidente nelle aree terrazzate della sponda retica.

Per questo, anche a fronte dei suggerimenti scritti nel documento di valutazione, si ritiene opportuno confermare le scelte di piano confermando la separazione tra valori paesaggistici e valenza agricola laddove la seconda è ormai residuale. Per contro si accolgono alcune considerazioni di modifica dell'articolo 45 - Criteri per la definizione delle aree agricole comunali e articolo 81 - Valutazione di compatibilità.

Attività commerciali

Si prende atto della d.g.r 5 dicembre 2007 n. 6024, richiamata nel documento di verifica regionale, con conseguente modifica dell'articolo 64 - Il sistema distributivo commerciale.

Altri contenuti

Il documento regionale in questo capitolo fa sostanzialmente riferimento all'articolo 34 e 69 delle NTA. Si è provveduto a modificare l'articolo 69- Smaltimento dei rifiuti, mentre non si è ritenuto opportuno variare l'articolo 34 in quanto, sebbene gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti siano assimilabili a qualunque altra attività industriale, sono comunque ambiti di reale o potenziale degrado.

▪ **Valutazione d'incidenza del PTCP (SIC/ZPS)**

Il documento regionale si conclude ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 con l'espressione di valutazione di incidenza positiva, ovvero di assenza di possibilità da parte del PTCP di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000, ed elenca le condizioni/prescrizioni a cui subordina la valutazione d'incidenza positiva.

Le condizioni/prescrizioni sono per lo più confermate dallo studio d'incidenza, documento che è stato adottato unitamente al piano e che verrà confermato in sede di approvazione.

Le prescrizioni contenute nella Valutazione di incidenza sono state recepite per quanto possibile negli elaborati di Piano ovvero nella Relazione, nelle Cartografie e nella Normativa (modifica dei riferimenti alla l.r. 33/77 con la l.r.10/88, aggiornamento normativo con richiamo della d.g.r. VIII/9275 del 08.04.09, definizione della riserva Paluaccio di Oga, coordinamento dei dispositivi riferiti alle Aree di particolare interesse naturalistico e paesistico e a Rete Natura 2000.

Per le altre prescrizioni è necessario far riferimento al documento regionale originale ovvero a quanto di seguito da esso riportato :

"-lo S.I. dovrà costituire parte integrante al PTCP;

-vengano recepite le indicazioni mitigative proposte nello Studio di incidenza;

-le aree identificate "aree di naturalità fluviale" poste in sponda idrografica destra del fiume Adda di fronte alla ZPS IT2040402 -Riserva regionale Bosco dei Bordighi- dovranno essere mantenute tali al fine di preservare la ZPS stessa;

-in fase esecutiva di progettazione del tracciato SS38 si dovranno attivare rispetto alla ZPS IT2040402 adeguate misure di mitigazione del disturbo acustico, visivo e sensoriale arrecato dai lavori, prevedendo la realizzazione del cantiere a nord rispetto alla viabilità di progetto;

-si tenga conto che l'eventuale realizzazione della strada intervalliva di collegamento tra la Provincia di Sondrio e la Provincia di Bergamo coinvolgerebbe sul versante bergamasco il SIC 2060001 "Valtorta Valmoresca", intersecando l'habitat di interesse prioritario 6230* e attraverserebbe la ZPS 2060401 "Parco regionale delle Orobie bergamasche" in contrasto con la normativa vigente (DGR 7884/08);

-il Piano sia integrato con gli elaborati della Rete Ecologica Regionale relativa all'ambito alpino, ad avvenuta approvazione di quest'ultimi;

- la Valutazione di incidenza dei PGT effettuata dalla Provincia in sede di valutazione di compatibilità ed in ottica congiunta ad altri piani e progetti, come prevista dall'art. 6 della Dir. 92/43/CEE, dovrà tener conto delle previsioni e degli indirizzi relativi alle Reti ecologiche Regionale e Provinciale;

- la realizzazione di Reti Ecologiche tenga conto anche della necessità di raccordo con le opere di mitigazione che saranno progettate e realizzate in riferimento alle infrastrutture e agli interventi in progetto non considerati dallo Studio di incidenza;

- in caso di varianti ed aggiornamenti al Piano è dovuta la verifica ed eventualmente la Valutazione di incidenza;

- è dovuta la verifica ed eventualmente la valutazione di incidenza di tutti i piani/progetti previsti dal PTCP esistenti o ancora da realizzare, non allegati al Piano attualmente in esame."

Le modifiche al Piano adottato introdotte a seguito delle osservazioni ed alla verifica di compatibilità regionale non comportano significativi effetti sugli indirizzi e sulle scelte del Piano adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 29 del 20 aprile 2009 e sono indirizzate al perseguimento degli obiettivi e delle azioni in esso enunciati e come sinteticamente rappresentati nel relativo paragrafo della presente Dichiarazione.

▪ **Misure di monitoraggio**

Per la valutazione del piano provinciale, che prevede interventi e strategie sono stati messi a punto di indicatori di riferimento per la valutazione anche della pianificazione comunale, nella fase di monitoraggio.

Il monitoraggio, a cadenza quinquennale, potrà consentire la verifica della pertinenza degli obiettivi e il grado di conseguimento degli stessi, nonché la correttezza della gestione, sotto il profilo economico-finanziario, nonché la qualità della realizzazione di quanto previsto.

Il monitoraggio dovrà essere predisposto in modo tale da poter fornire indicazioni per eventuali revisioni del piano e per predisporre a completa attuazione un monitoraggio conclusivo, basato sugli stessi indicatori, integrato da valutazioni finali.

Quest'ultimo dovrà infatti valutare, a consuntivo, i risultati ottenuti e la loro prevedibile durata, l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del loro impatto, la coerenza con la valutazione ex ante, anche alla luce dell'impiego delle risorse, delle implicazioni economiche e sociali.

Gli indicatori dovranno coincidere nelle diverse tappe del monitoraggio con quelli assunti come base per lo sviluppo del piano e delle modalità di valutazione, che dovranno coincidere con quelle adottate nella VAS.

A tal proposito gli indicatori, ripartiti per le diverse azioni di piano e come già illustrati nella Dichiarazione di Sintesi, sono indicati nella successiva tabella.

| Azioni di piano | Indicatori |
|--|---|
| Misure a tutela degli ambiti ad elevata valenza ambientale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficie e qualità delle aree assoggettate ai vincoli paesaggistici e alle disposizioni dell'art. 17 del Piano del paesaggio lombardo ▪ Funzionalità della rete ecologica ▪ Stato delle fasce perifluviali di Adda e Mera |
| Misure a tutela delle eccellenze territoriali | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di elementi di rilevanza paesistico naturale fruitiva e relativo ▪ Numero di beni vincolati ex D.Lgs.42/2004 e relativo stato ▪ Numero di elementi di rilevanza paesistico testimoniale e relativo stato |
| Misure relative all'assetto idrogeologico | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificazione PAI ▪ Numero di comuni classificati R4 dal PAI ▪ Numero di interventi per ridurre il rischio idrogeologico |
| Misure atte a rimuovere elementi e fattori di compromissione del paesaggio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di frange urbane destrutturate ▪ Numero e caratteristiche degli elettrodotti ▪ Grado di inserimento paesaggistico delle aree industriali logistiche e dei distretti industriali ▪ Grado di mitigazione dell'impatto di aree estrattive in attività ed alle aree abbandonate ▪ Grado di riqualificazione degli ambiti caratterizzati da degrado ambientale, destinati a discariche ed a impianti di smaltimento dei rifiuti |
| Tutela ambiente agricolo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Estensione e produttività degli ambiti agricoli strategici ▪ Estensione della SAU e censimento delle attività agricolo-zootecniche in atto |

| | |
|--|--|
| Miglioramento dell'accessibilità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lunghezza delle strade ▪ Lunghezza delle ferrovie ▪ Numero di passeggeri annui sui treni e relativi tempi di permanenza ▪ Numero di incidenti stradali annui ▪ N di morti in incidenti stradali all'anno ▪ Livelli di Servizio (LOS) ▪ Emissioni da traffico veicolare ▪ Inquinamento acustico generale (L_{DEN}) e eventuali misure specifiche in punti di particolare sensibilità |
| Scenari strategici | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stato di avanzamento dei trafori della Mesolcina-Ticino e del Mortirolo. |
| Sviluppo del sistema insediativo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimensione e distribuzione delle aree insediative e delle aree artigianali e commerciali all'interno dei comuni ▪ Numero, tipologia e livello di servizi intercomunale |
| Razionalizzazione dell'uso delle acque e riqualificazione dei corpi idrici | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indici di criticità quantitativa descritti nel PBI (Indice rappresentativo delle portate medie annue antropizzate, Indice rappresentativo delle portate annue antropizzate di magra, Indice rappresentativo delle lunghezze e delle portate antropizzate dei corsi d'acqua, Indice rappresentativo del rischio di irregolarità indotto dai serbatoi artificiali) ▪ Indici di criticità qualitativa descritti nel PBI (LIM, IBE, IFF) ▪ Indice Natura |
| Recepimento del Piano Territoriale d'Area della Regione Lombardia riguardante il territorio dell'Alta Valtellina | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di attuazione del Piano Territoriale d'Area della Regione Lombardia riguardante il territorio dell'Alta Valtellina |

In aggiornamento e ad integrazione di quanto sopra indicato, in accoglimento ad indicazioni scaturite dal documento di verifica di compatibilità regionale, si segnala che all'art. 79 delle NTA del PTCP è stato inserito un nuovo dispositivo che prevede quanto segue: “ La provincia provvede, con rapporto periodico sullo stato del paesaggio, ad aggiornare ed integrare le situazioni di degrado o rischio di degrado emergenti e a monitorare gli effetti delle politiche di riqualificazione paesaggistica e di contenimento dei fenomeni di degrado messi in atto. Il rapporto dovrà essere effettuato con cadenza triennale”.

In relazione al Piano di Bilancio Idrico, condividendo le motivazioni del sopracitato documento regionale, si precisa che con i sottoscrittori dell'Intesa verranno concordate specifiche azioni di monitoraggio e che un primo indicatore può essere identificato nella verifica di compatibilità delle domande in istruttoria con il PBI ai sensi della delibera di comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 4/2009.

Sondrio, 15 gennaio 2010

L'autorità proponente
Dott. Italo Rizzi